Guida alle Unità didattiche

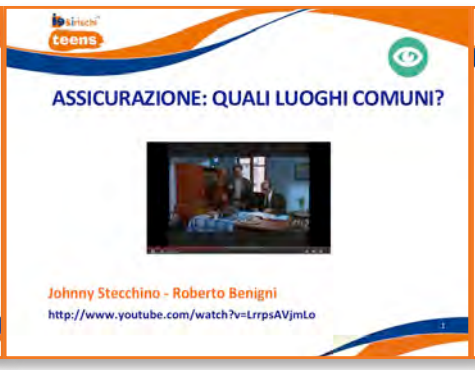
UNITÀ 5

ASSICURARSI contro i RISCHI

ASSICURARSI contro i RISCHI

LE SLIDE

SLIDE 1



SLIDE 2

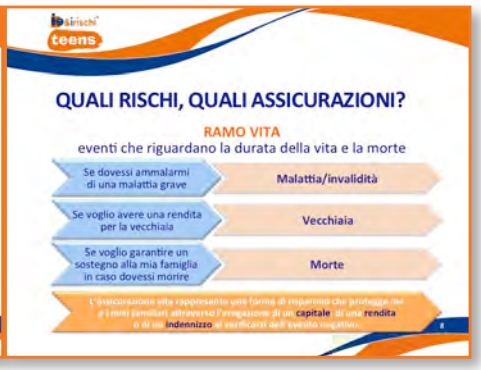
SLIDE 3

SLIDE 4

SLIDE 5

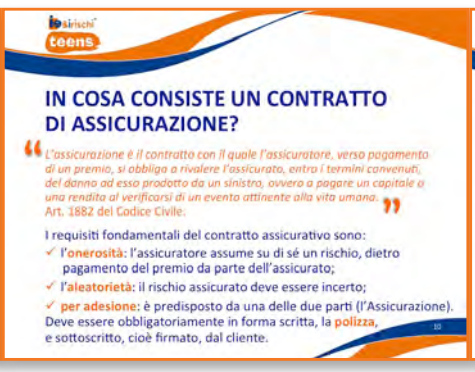
SLIDE 6

SLIDE 7



SLIDE 8

SLIDE 9



SLIDE 10

SLIDE 11

Le slide delle unità didattiche sono disponibili per il download nel sito **www.ioeirischi.it**, nella sezione **RISORSE DIDATTICHE Io&irischi teens**, dopo aver effettuato il login nell'area riservata con la password personale ricevuta via mail.

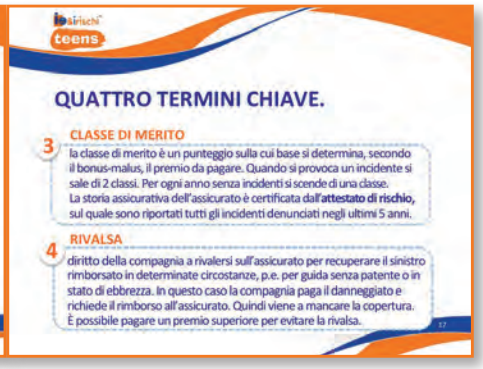
SLIDE 12

SLIDE 13

SLIDE 14

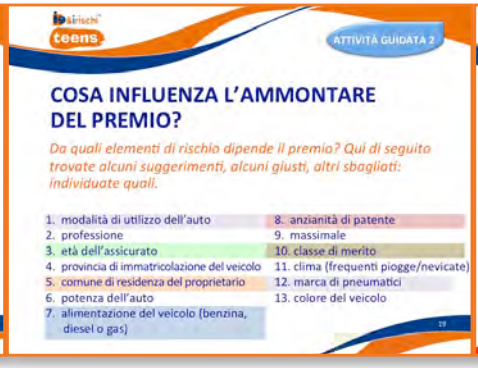
SLIDE 15

SLIDE 16



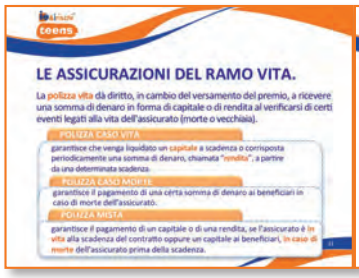
SLIDE 17

SLIDE 18



SLIDE 19

SLIDE 20



SLIDE 21

SLIDE 22

SLIDE 23

SLIDE 24

ASSICURARSI contro i RISCHI

SCHEDA DOCENTI

COMPETENZE ATTESE

- Comprendere il ruolo delle assicurazioni private
- Capire il concetto di mutualità e i criteri applicati per la determinazione del premio
- Familiarizzare con i requisiti del contratto di assicurazione
- Apprendere le caratteristiche dell'assicurazione obbligatoria r.c. auto
- Conoscere i principali rami dell'attività assicurativa

SPUNTO

Si propone alla classe di visionare insieme il breve video tratto dal film "Johnny Stecchino" diretto e interpretato da R. Benigni, 1991, al link di YouTube indicato nelle slide.

L'episodio vede il protagonista simulare un'invalidità alla mano, resa in modo esilarante, per ottenere un indennizzo dall'assicurazione in occasione della visita dell'agente di assicurazioni venuto ad appurare con scetticismo il danno.

Il video si presta in modo particolare a sdrammatizzare con la simpatia di Benigni il tema da affrontare, evocando nello stesso tempo uno dei punti "critici" della cultura assicurativa. Dopo la visione, si può quindi avviare una discussione in classe sul vissuto delle assicurazioni nel proprio quotidiano: quali tipologie di assicurazioni si conoscono, in cosa consistono... e quali curiosità emergono.

Si possono raccogliere domande e convinzioni espresse per poi, al termine dell'unità didattica, ridiscuterne per mettere a fuoco i cambiamenti cognitivi avvenuti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

LA MUTUALITÀ ASSICURATIVA

SLIDE 1: il docente avvia una discussione sul filmato proiettato in cui si fanno emergere alcuni luoghi comuni e conoscenze pregresse riguardanti le assicurazioni.

SLIDE 2: il punto di partenza è una riflessione, insieme ai ragazzi, sulla difficoltà che potrebbe incontrare una persona a far fronte ad eventi dannosi e imprevisti con risorse proprie. Anche risparmi pazientemente accantonati nel tempo spesso non sono sufficienti. Una soluzione vantaggiosa è quella della **mutualità**: persone che hanno rischi in comune possono scegliere di affrontarne le conseguenze economiche, suddividendole. Attraverso piccoli contributi di tutti si possono raccogliere somme di denaro tali da indennizzare o risarcire danni che nessuno individualmente sarebbe in grado di sostenere.

SLIDE 3: l'assicurazione fa proprio il principio mutualistico, raccogliendo le somme di denaro dai soggetti esposti al rischio e facendosi carico di risarcire chi subisce il danno. La raccolta **anticipata** delle somme di denaro (premi) ne garantisce la disponibilità al verificarsi del rischio nella misura necessaria a compensarli. La mutualità pura evolve quindi in mutualità assicurativa. In questa attività di **trasformazione del rischio individuale in rischio collettivo** l'impresa di assicurazione mette a frutto una esperienza ricca e affinata nel tempo che è la prima garanzia per l'assicurato.

SLIDE 4: passando a illustrare come opera l'assicurazione, si comincia descrivendo il procedimento di calcolo del premio di tariffa: esso è dato dalla somma di premio puro, caricamenti (per coprire i costi di gestione), più le imposte e i contributi.

SLIDE 5 e 6: viene presentato lo schema di calcolo del premio di tariffa, quello corrisposto dall'assicurato, nel quale l'impresa deve calcolare una quota per la copertura dei propri costi di gestione e organizzazione, una quota di margine di profitto per l'assunzione del rischio di impresa e, a seconda dei casi, imposte e contributi di legge, come ad esempio quelle per il Servizio Sanitario Nazionale nel caso della r.c. auto. Si propone l'ATTIVITÀ GUIDATA 1, a cui gli studenti possono rispondere per alzata di mano, un esercizio da svolgere assieme per calcolare il premio in caso di furto.

APPROFONDIMENTO 1: IL PREMIO PURO

SLIDE I, II e III: è possibile proporre l'approfondimento sul premio puro, cliccando su "premio puro", nella SLIDE 4. Lo schema mostra come questo venga calcolato su due basi:

- **base attuariale**: stima il numero dei sinistri e il loro danno medio, attraverso la **legge dei grandi numeri**.
- **base finanziaria**: tenuto conto dei risarcimenti futuri stimati con la base attuariale, si calcola quali risarcimenti si dovranno pagare in futuro. Come si sa, il premio viene pagato in via anticipata all'inizio della copertura. La compagnia riceve queste risorse oggi a fronte di un impegno futuro e le investe in attività finanziarie in attesa di pagare i futuri sinistri. In questo modo ottiene un rendimento finanziario che viene considerato nel calcolo del premio, richiedendo all'assicurato un importo minore rispetto ai sinistri futuri. Si tiene cioè conto del diverso valore del denaro nel tempo attraverso il **calcolo del valore attuale di somme future**. Il premio puro è quindi il valore attuale, cioè al momento in cui inizia la copertura, dei futuri sinistri. Questi sinistri sono attualizzati utilizzando il tasso prevedibile di investimento che la compagnia otterrà via via sulle risorse raccolte in termini di premio, al netto dei sinistri pagati (riserva tecnica). Se la compagnia ottiene 100 di premio e poi paga subito 20 di sinistri, può investire solo 80. Tutto ciò serve a far comprendere il **ruolo di intermediari finanziari** svolto dalle assicurazioni. L'esempio mostrato chiarisce meglio il meccanismo.

IL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE

SLIDE 7 e 8: si presentano i principali **rami delle attività assicurative**, indicando alcune tipologie di rischi che potrebbero essere assicurati nel ramo vita e nel ramo danni, facendo emergere altri casi dagli studenti.

SLIDE 9 e 10: uno schema sintetizza i punti chiave del processo di assicurazione e quindi si affronta l'argomento contratto nelle sue linee generali, facendo riferimento alla definizione del Codice Civile.
Gli elementi essenziali del contratto sono gli stessi comuni a tutti i contratti, ma nel caso delle assicurazioni vi sono 3 caratteristiche specifiche che lo contraddistinguono: **onerosità**, **aleatorietà** e **l'adesione in forma scritta e sottoscritta** di una delle 2 parti (assicurato) a quanto proposto dall'altra (assicuratore).

È quindi utile soffermarsi su un'altra peculiarità del contratto assicurativo:

SLIDE 11: le **parti coinvolte**. Nel contratto di assicurazione oltre all'assicurato e all'assicuratore possono intervenire altri soggetti come il contraente e il beneficiario, distinti dall'assicurato. Chi assicura la propria abitazione, ad esempio, è allo stesso tempo assicurato, beneficiario e contraente, mentre in un'assicurazione sulla vita sono possibili tutte le combinazioni delle tre qualifiche. Pertanto, il contraente può essere ad un tempo il portatore del rischio (assicurato) e il titolare del diritto alla prestazione dell'assicuratore (beneficiario), o viceversa una persona diversa dall'assicurato (assicurazione sulla vita di terzi a proprio favore) e dal beneficiario (assicurazione sulla vita di terzi a favore di terzi).

SLIDE 12 e 13: l'**indennizzo** e la franchigia. La **franchigia**, come si sa, è una quota di danno che potrebbe rimanere in carico all'assicurato. La funzione della franchigia è coinvolgere attivamente l'assicurato nella gestione del rischio, incentivando un comportamento responsabile nell'utilizzo dei beni assicurati.

APPROFONDIMENTO 2: L'INDENNIZZO

SLIDE I e II: è possibile proporre l'approfondimento sull'indennizzo, cliccando su "indennizzo", nella SLIDE 12. È importante ricordare che, per quanto riguarda l'ammontare dei risarcimenti nei danni alle cose (incendio della casa, auto incidentata...), gli indennizzi possono avvenire, a seconda degli accordi contrattuali:

- a valore **a nuovo**, che equivale alla spesa necessaria per l'integrale ripristino o per il riacquisto del bene;
- valore allo **stato d'uso**, corrispondente al valore del bene al netto del deprezzamento per grado di vetustà, stato di conservazione, funzionalità;
- a valore **commerciale**, ossia al valore medio di quotazione del mercato di beni dello stesso tipo.

Si suggerisce quindi l'ATTIVITÀ GUIDATA finalizzata a fissare le diverse modalità di determinazione dei valori di indennizzo.

LA RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO

SLIDE 14: viene richiamato l'articolo 2043 del Codice Civile per introdurre il tema della responsabilità civile, così ampio e complesso, e l'obbligatorietà della **polizza r.c. auto**: questo permette di avvicinarsi al vissuto quotidiano degli studenti, che hanno esperienza di guida almeno del ciclomotore.

SLIDE 15, 16 e 17: insieme agli studenti si analizzano le parti principali di un contratto r.c. auto e quindi ci si sofferma su 4 termini chiave: **massimale, bonus-malus, classe di merito, rivalsa**.
Rispetto al massimale si può far notare come questa condizione di contratto possa delimitare il rischio dell'impresa di assicurazione in alcune tipologie di contratto: poiché l'assicurazione si basa sulla stima dei danni calcolati secondo un media statistica, il massimale permette di non esporre l'impresa a risarcimenti di valore eccessivamente superiore a quanto previsto.

SLIDE 18 e 19: si introduce una riflessione sui fattori che influiscono sull'ammontare del premio, partendo da una semplice domanda basata sui fattori quali l'età e luogo di residenza, per comprendere che il valore del premio varia in funzione dell'aumento della probabilità del rischio. Con l'ATTIVITÀ GUIDATA 2, si invitano quindi gli studenti a individuare in un elenco i fattori di rischio che possono incidere sul valore del premio, motivandone il perché.

Per esempio:
- ***potenza del veicolo**: più il veicolo è potente, maggiore sarà la frequenza dei sinistri e il costo medio del danno*
- ***provincia di immatricolazione del veicolo o comune di residenza del proprietario**: ogni zona del territorio presenta un diverso grado di rischio (intensità di traffico, frequenza di incidenti...)*
- ***alimentazione del veicolo (benzina, diesel o gas)**: il rischio per i veicoli a diesel è maggiore in quanto statisticamente percorrono in media più km rispetto a quelli a benzina e sono pertanto soggetti ad un maggior numero di incidenti*
- ***età dell'assicurato**: statisticamente i neopatentati provocano più incidenti*
- ***anzianità di patente**: statisticamente i neopatentati provocano più incidenti*
- ***modalità di utilizzo dell'auto e professione**: statisticamente, chi usa l'auto per lavoro ha maggiori probabilità di avere incidenti rispetto a chi la usa soltanto per piacere.*

L'ASSICURAZIONE VITA

SLIDE 20 e 21: si passa quindi in modo sintetico a presentare le finalità di questo ramo assicurativo. L'**assicurazione sugli eventi della vita** rappresenta una forma di **risparmio** e investimento per proteggere se stessi o i propri cari da difficoltà economiche che potrebbero derivare dal vivere a lungo o, nella peggiore delle ipotesi, dal morire. Si può sottolineare come queste forme possano essere delle riserve preziose per il periodo di pensionamento (richiamando la previdenza complementare trattata nell'Unità 4).
Richiamando il concetto già espresso nell'Unità 1 di rischio puro, si può precisare, come elemento distintivo di questo ramo delle attività assicurative, il fatto che in questi casi l'aleatorietà non riguarda il verificarsi o meno dell'evento, ma solo il momento in cui questo si verificherà.
Senza entrare nei dettagli, vengono poi illustrate le peculiarità generali delle polizze tradizionali caso vita, caso morte e miste.

SLIDE 22 e 23: al termine, gli studenti, divisi in piccoli gruppi, possono affrontare il FOGLIO DI LAVORO 1, nel quale si chiede di calcolare prima una percentuale di rischio di furto e poi un premio assicurativo di facile esecuzione. Il FOGLIO DI LAVORO 2 ha lo scopo di far calcolare ai ragazzi, sulla base dell'esempio proposto, l'indennizzo di un danno in presenza di vari tipi di franchigia (assoluta o relativa).

SLIDE 24: l'ATTIVITÀ INTERATTIVA invita gli studenti a esplorare il videogame "IN VIAGGIO. Occhio all'imprevisto!", realizzato dall'IVASS, in cui poter mettere in gioco le loro conoscenze e competenze sulla gestione dei rischi e su alcune tipologie di coperture assicurative, da approfondire nelle Schede informative incluse nel kit digitale.

CONCLUSIONI

Per verificare quanto appreso si può chiedere agli studenti di costruire una **MAPPA CONCETTUALE** sui temi trattati.

ARTICOLAZIONE E TEMPI DELL'UNITÀ DIDATTICA

L'attività trova il suo sviluppo ideale in un'aula dotata di LIM o in un Laboratorio dotato di collegamento Internet con l'utilizzo, da parte del docente, di un videoproiettore con cui illustrare le slide guida del percorso. Se il docente non dispone di un videoproiettore, si consiglia di provvedere a dotare ogni postazione degli allievi delle necessarie slide.

Sulla base di quanto emerso dalla sperimentazione del progetto, i Fogli del lavoro sono stati inseriti al termine della presentazione delle slide, per ottimizzare la gestione della lezione; il docente, a piacere, può ovviamente decidere di impostare l'unità didattica come preferisce. Le attività guidate, invece, si gestiscono durante la lezione, sugli stimoli proposti nelle relative slide.

1 LA MUTUALITÀ ASSICURATIVA — 30

- SLIDE 1: link al video Johnny Stecchino e breve commento sul vissuto delle assicurazioni.
- SLIDE dalla 2 alla 5: si introducono il concetto di mutualità assicurativa e il calcolo del premio.
- SLIDE 6: si conduce l'ATTIVITÀ GUIDATA 1 con lo scopo di calcolare il premio assicurativo in caso di furto.

2 IL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE — 25

- SLIDE dalla 7 alla 13: si illustrano i tipi di assicurazione, il contratto, l'indennizzo e la franchigia.

3 LA RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO — 25

- SLIDE dalla 14 alla 18: si spiega brevemente il contratto r.c. auto e i suoi elementi.
- SLIDE 19: si conduce l'ATTIVITÀ GUIDATA 2 con lo scopo di determinare altri fattori che influenzano l'ammontare del premio.

4 L'ASSICURAZIONE VITA — 15

- SLIDE 20 e 21: si descrive il ramo vita e il contributo delle assicurazioni al sistema previdenziale.

5 APPROFONDIMENTO 1: IL PREMIO PURO — 15

- SLIDE I, II e III: in questa parte si descrivono le due basi di calcolo del premio puro: la base attuariale e la base finanziaria, per far comprendere la forma peculiare del contratto assicurativo, che prevede il pagamento anticipato del premio.

6 APPROFONDIMENTO 2: L'INDENNIZZO — 15

- SLIDE I: si approfondisce il tema dell'indennizzo e delle diverse tipologie di risarcimento.
- SLIDE II: si conduce l'ATTIVITÀ GUIDATA con lo scopo di determinare le diverse modalità di determinazione dell'indennizzo.

LAVORO A PICCOLI GRUPPI — 25

Si propongono agli studenti:

- FOGLIO DI LAVORO 1, dove viene richiesto di calcolare la percentuale di rischio di furto e di individuare il premio assicurativo, affrontati nelle slide 4 e 5.
- FOGLIO DI LAVORO 2, dove viene richiesto di calcolare l'indennizzo di un danno in presenza di vari tipi di franchigia, affrontato nella slide 12.

Sul sito **www.ioeirischi.it** sono presenti altri Fogli di lavoro relativi a questa Unità da proporre alla classe.

ASSICURARSI contro i RISCHI

FOGLIO DI LAVORO 1

LAVORO IN PICCOLI GRUPPI

Prendete in esame il seguente caso: Carlo, diploma alla mano, è finalmente riuscito a ottenere dai suoi genitori il regalo che sognava da mesi: una moto o uno scooter, a sua scelta!
Carlo è indeciso fra quattro modelli, due di scooter e due di moto, che hanno prestazioni abbastanza simili, per cui decide di chiedere un parere al suo amico Massimo, che ha il pallino dei numeri. Massimo propone a Carlo di verificare il rischio di furto dei quattro modelli nella loro zona. I due amici decidono quindi che Carlo indagherà su quanti furti di motoveicoli di quel tipo sono avvenuti l'anno precedente nella loro città, mentre Massimo si informerà sul numero totale degli immatricolati sempre nel paese e sempre dello stesso modello.

1. Osservando i dati raccolti, calcolate la percentuale di rischio/frequenza di furto per ogni modello, data dal rapporto fra il numero dei veicoli rubati e il totale delle immatricolazioni:

MODELLO	IMMATRICOLATI	FURTI	% di rischio/frequenza
Mo1	2600	400	15,38%
Mo2	1000	100	10%
SC1	6400	800	12,5%
SC2	11200	900	8,04%

Alla luce dei risultati ottenuti, provate a rispondere alle seguenti domande :

- qual è il modello più a rischio? il modello Mo1
- quali sarebbero le conseguenze per Carlo se decidesse di scegliere il modello che non sia il meno rischioso?

dovrebbe preoccuparsi di utilizzare un buon antifurto e il ricovero in garage; dovrà mettere in conto un premio assicurativo più alto

- come si comporterà l'assicurazione di fronte a questi dati?

calcolerà premi più elevati in funzione della frequenza dei furti

- come vi comportereste voi in questa situazione?

2. Visti i risultati dell'indagine, Carlo ha deciso di acquistare lo scooter SC2, quello a minor rischio di furto. Considerando che nel paese gli assicurati sono 11.200 e che il danno medio per furto è calcolato in 1.200 euro, prova a calcolare il premio di tariffa che ogni assicurato dovrà pagare in media, tenendo conto che l'assicurazione stima una quota di copertura per i costi di gestione pari al 20%.

Costo totale furti nel periodo: 900 x 1.200 = 1.080.000

Premio puro per assicurato: 1.080.000 : 11.200 = 96,4 Premio di tariffa per assicurato: 96,4 + 19,3 = 115,7

Gruppo di lavoro composto da .....

.....

Classe..... Data.....

ASSICURARSI contro i RISCHI

FOGLIO DI LAVORO 2

LAVORO IN PICCOLI GRUPPI

Indennizzo con franchigia

Come visto nelle slides, le polizze assicurative possono prevedere sull'ammontare dell'indennizzo una franchigia **assoluta o relativa**. Quello che non abbiamo ancora detto è come si calcola la franchigia. Facciamo quindi degli **esempi**:

Franchigia assoluta, può essere calcolata:

1. in % del valore assicurato
2. in cifra fissa
3. in % del danno (scoperto)

Esempio:

valore assicurato: 300.000 euro
danno subito: 80.000 euro

TIPO DI FRANCHIGIA/ SCOPERTO	VALORE ASSICURATO	DANNO	FRANCHIGIA %	FRANCHIGIA totale	INDENNIZZO
1. franchigia %	300.000	80.000	5%	15.000	65.000
2. franchigia in cifra fissa	300.000	80.000		15.000	65.000
3. scoperto %	300.000	80.000	10%	8.000	72.000

Franchigia relativa, può essere calcolata:

1. in % del valore assicurato
2. in cifra fissa

Esempio: (facciamo due ipotesi, nella prima il danno subito supera la franchigia, nella seconda no)

Ipotesi 1

valore assicurato: 300.000 euro
danno subito: 80.000 euro

TIPO DI FRANCHIGIA/ SCOPERTO	VALORE ASSICURATO	DANNO	FRANCHIGIA %	FRANCHIGIA totale	INDENNIZZO
1. franchigia %	300.000	80.000	10%	30.000	80.000
2. franchigia in cifra fissa	300.000	80.000		20.000	80.000

Ipotesi 2

valore assicurato: 100.000 euro
danno subito: 15.000 euro

TIPO DI FRANCHIGIA/ SCOPERTO	VALORE ASSICURATO	DANNO	FRANCHIGIA %	FRANCHIGIA totale	INDENNIZZO
1. franchigia %	100.000	15.000	10%	10.000	15.000
2. franchigia in cifra fissa	100.000	15.000		20.000	0

ASSICURARSI contro i RISCHI

FOGLIO DI LAVORO 2

Seguendo l'esempio proposto, provate a **calcolare l'indennizzo** spettante all'assicurato nelle diverse ipotesi di franchigia assoluta o relativa:

Franchigia assoluta

Valore assicurato: 120.000 euro, corrispondente al valore complessivo
Danno subito: 50.000 euro

TIPO DI FRANCHIGIA/ SCOPERTO	VALORE ASSICURATO	DANNO	FRANCHIGIA %	FRANCHIGIA totale	INDENNIZZO
1. franchigia %	120.000	50.000	10%	12.000	38.000
2. franchigia in cifra fissa	120.000	50.000		20.000	30.000
3. scoperto %	120.000	50.000	15%	7.500	42.500

Franchigia relativa

Ipotesi 1

Valore assicurato: 90.000 euro, corrispondente al valore complessivo
Danno subito: 35.000 euro

TIPO DI FRANCHIGIA/ SCOPERTO	VALORE ASSICURATO	DANNO	FRANCHIGIA %	FRANCHIGIA totale	INDENNIZZO
1. franchigia %	90.000	35.000	20%	18.000	35.000
2. franchigia in cifra fissa	90.000	35.000		25.000	35.000

Ipotesi 2

Valore assicurato: 250.000 euro, corrispondente al valore complessivo
Danno subito: 40.000 euro

TIPO DI FRANCHIGIA/ SCOPERTO	VALORE ASSICURATO	DANNO	FRANCHIGIA %	FRANCHIGIA totale	INDENNIZZO
1. franchigia %	250.000	40.000	20%	50.000	0
2. franchigia in cifra fissa	250.000	40.000		30.000	40.000

Gruppo di lavoro composto da .....

.....

Classe..... Data.....